Anno XXVI. Sabato 29 Marzo 1873 N. [illegible].

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dal Ministero della pubblica istruzione è stata indirizzata il 23 volgente mese ai signori Prefetti presidenti dei Consigli provinciali scolastici del Regno la seguente circolare:

Molti di coloro che insegnano nelle scuole secondarie mancano del titolo legale di idoneità e per questa mancanza non possono meritare la giusta considerazione del Governo. Per offrir loro il modo di fornirsene, il Governo istituì per tre anni esami straordinari di abilitazione, all' insegnamento classico col R. Decreto del dì 12 luglio 1869; al tecnico con l' altro del dì 3 aprile 1870. Ma del benevolo provvedimento ben pochi profittarono; ed ora che è scorso il triennio prefisso, sperimentata vana ogni speranza di promozione, non sanno come più provvedere a sè stessi, e invocano altro aiuto.

Tenendo ragione così dei loro voti come del bisogno delle scuole, specialmente comunitative, e provinciali, io mi son proposto di prorogare, col voto superiore di pubblica istruzione, a loro vantaggio gli effetti dei due decreti sopracitati, sino al termine dell' anno 1874, lasciando ferme le disposizioni date ne' relativi regolamenti, e nella lettera circolare del dì 5 agosto 1870. La quale proroga tornerà anche utile a coloro che l' anno scorso fallirono in qualche prova potendo ora ripararla nella prossima sessione, e acquistare il titolo che la legge richiede.

Voglia la S. V. dare a questa notizia la maggiore pubblicità che è possibile, non solo pubblicandola nel Giornale della Provincia, ma ancora comunicandola particolarmente a tutti gli istituti pubblici e privati di istruzione secondaria. E nel comunicarla, ricordi agli insegnanti delle scuole classiche gli articoli 2 e 6 del Regolamento annesso al Decreto del dì 8 aprile 1870; e a quelli delle tecniche l' art. 24 del Regolamento annesso all' altro Decreto del dì 3 aprile 1870, acciò niuno ignori i requisiti che deve avere e gli obblighi ai quali deve adempiere per essere ammesso all' esame.

Infine avverta gli insegnanti delle scuole governative, privi tuttora di diploma, che ove essi lascino passare infruttuosamente anche questo biennio, il Governo li rimuoverà man mano, surrogando loro gli alunni delle scuoli normali, senza più.

La legge deve avere pieno adempimento, e l' avrà, poichè l' aiuto efficace che il Ministero va dando alle scuole normali superiori provvederà convenevolmente, e in pochi anni, al bisognevole delle secondarie.

Il Ministro
A. Scialoja.

QUESITI
esposti alla Commissione d' Inchiesta per l' Istruzione Secondaria

(Cont. vedi N. 73.)

Libri di testo, letture.

18. Quali sono gli effetti del presente sistema rispetto ai libri di testo? È utile ch' essi siano determinati per tutte le materie, o soltanto per alcuna di esse? Ovvero che ne sia libera la scelta? I professori si attengono ai libri approvati dai consigli scolastici, e i consigli provvedono opportunamente ai bisogni delle scuole?

Non produce inconveniente il mutare libro di testo per la medesima materia nel passaggio da classe a classe? S' impone con troppa leggerezza e frequenza l' acquisto di libri, dei quali poi i giovani fanno scarsissimo uso? Vi è qualche inconveniente a notare che sappia di monopolio o di traffico illecito?

V' è in alcuni istituti la pratica di far mandare a memoria i libri di testo e di trascurare le dimostrazioni sulle carte, sugli oggetti naturali ecc.? V' è la pratica contraria di non usare libri di testo per quelle materie in cui sono necessari, e di costringere i giovani a scrivere note in iscuola per poi stendere da sè il sunto delle lezioni?

È da approvarsi l' uso delle antologie in generale? Quando siano raccolte di scritti interi e compiuti e di pochi autori, potrebbero essere adoperate, specialmente nelle classi inferiori?

Dica ciascun professore quali libri di testo adopera, qual è l' uso che ne fa, e che cosa l' esperienza gli ha fatto scorgere in essi di buono o di cattivo.

19.* Oltre le letture che si fanno nella scuola, i professori consigliano e dirigono le letture che i giovani fanno a casa? Si curano di distoglierli dai cattivi libri e di inspirar loro l' amore dei buoni? Fanno concorrere queste letture a uno scopo d' istruzione? Cercano alcuna volta ai giovani, in luogo delle solite composizioni sopra un têma dato, qualche sunto o relazione o impressione delle letture fatte a casa? I genitori cooperano coi professori a questo fine, o fanno da sè quando il professore non se ne cura?

Quali sono i libri non scolastici più comunemente letti e preferiti dai giovani? Gl' istituti d' istruzione secondaria possedono piccole biblioteche circolanti atte a fornire ai giovani letture amene ed istruttive? Non sarebbe utile provvederne ogni scuola?

Orari, premi e pene, tasse scolastiche.

20.* Gli orari delle lezioni sono ben ripartiti nel loro complesso in modo che il lavoro di ciascun giorno non riesca nè troppo leggiero, nè troppo gravoso? Le lezioni sono opportunamente alternate fra le varie materie? Sta bene che le lezioni si succedano nella giornata senza interruzione o è meglio dividerle con qualche ora di riposo? Si potrebbe occupare quest' intervallo di riposo con esercizi od insegnamenti più geniali, quali la ginnastica ed il canto? Qual è il sistema seguito nelle diverse scuole?

Le vacanze sono ben distribuite? Si pensa o no che siano troppo frequenti e soverchie al bisogno? Giova che sia lasciato libero il giovedì, o converrebbe impiegarlo almeno in piccola parte? La vacanza principale deve aver luogo, e per tutti, nell' autunno, o è meglio anticiparla nella stagione più calda? Sarebbe utile restringerla, oppure dividerla in due periodi? Sarebbe possibile un sistema che, tenendone fissa la durata, variasse da luogo a luogo il tempo di questa vacanza?

Che cosa pensano gli insegnanti delle vacanze per gli effetti ch' esse producono nell' insegnamento? Che cosa pensano le famiglie rispetto ai bisogni ed alle abitudini domestiche?

21.* I premj e le pene stabilite dalla legge giovano tutti al buon indirizzo educativo della scuola? Sono proporzionati ai meriti e alle mancanze degli alunni? Valgono a destare e tener vivo in questi il sentimento del dovere e un' emulazione che non trasmodi e non diventi nociva? V' è sempre accordo colle famiglie, affinchè l' efficacia dei premj e delle pene si estenda oltre la scuola?

Le feste scolastiche sono ben dirette ad eccitare l' amore degli studi, a far onorare le glorie dell' ingegno, e a crescere importanza e nobiltà alla scuola? Profittano nel modo e nel tempo in cui sono fatte? Si potrebbe ottenerne migliore risultato?

22.* Che cosa si pensa dell' attuale sistema di tasse scolastiche? Devono essere mantenute nella misura in cui sono stabilite per le diverse scuole e secondo la loro distinzione in tasse d' ammissione, d' iscrizione e d' esame? Sono le une e altre troppo gravi, o sono tollerabili? È bene che la tassa d' esame sia uguale per tutti i giovani, provengano essi da scuole private o da scuole governative? Gioverebbe al contrario ripristinare l' obbligo della doppia tassa per gli studenti privati?

Si crede compenso sufficiente pei professori che fanno da esaminatori la parte ad essi assegnata sulle tasse d' esame? Non sarebbe più conveniente che tutte le tasse scolastiche fossero in maggior misura od anche interamente adoperate a retribuire i professori delle scuole secondarie proporzionatamente all' opera che prestano?

Ginnastica, igiene.

23.* Gli esercizi ginnastici si fanno in tutte le scuole e colla dovuta regolarità? Furono introdotti anche nelle scuole e nei convitti femminili? E per questi non incontrarono opposizione in qualche luogo? L' insegnamento di questa disciplina è dato in ogni scuola coi riguardi dovuti all' igiene, ed ha assunto veramente un carattere pedagogico? V' hanno in numero sufficiente i maestri che intendono la ginnastica, non come un disordinato esercizio, ma come una razionale ed armonica educazione del corpo? Nelle scuole e nei convitti femminili vi sono maestri o maestre di ginnastica?

Come si abilitano i maestri di ginnastica, e quali guarentigie di attitudine si chiedono a chi assume quest' ufficio? Non dovrebbero questi maestri avere sufficienti nozioni d' igiene e una conoscenza almeno elementare della pedagogia? Sarebbe utile che il governo provvedesse a istituire corsi normali in varie parti d' Italia? Oltre quella di Torino, vi sono in Italia società ginnastiche, le quali potrebbero coadiuvare in ciò il governo?

I giovani sono addestrati bastantemente anche negli esercizi militari? Dove si offre l' opportunità, sono i più adulti esercitati anche al bersaglio, alla scherma, all' equitazione, al nuoto? Si suol dare nelle scuole la debità importanza a tutti gli esercizi che invigoriscono l' uomo e giovano a formarne il carattere?

22.* È abbastanza provveduto ai bisogni dell' igiene in tutte le scuole? Le aule sono generalmente adatte e convenientemente arredate, hanno aria e luce a sufficienza, e presentano quell' aspetto di comodità e pulitezza che giova a dare ai giovani l'abitudine dell' ordine e della decenza? Non si hanno a lamentare in alcune scuole servizi mal disposti e indecorosi, che mettono in pericolo il buon costume e la salute?

In quali scuole e dentro quali limiti si dà l' insegnamento dell' igiene? Non dovrebbe quest' insegnamento essere reso più generale?

Esami.

23. Posto che i due mezzi per accertare il profitto degli studenti sono il giudizio quotidiano del professore sulla loro

diligenza ed attitudine, e l' esame di passaggio dall' una all'altra classe e dall'uno all' altro grado d' insegnamento, è data nel nostro sistema l' influenza dovuta a ciascuno di questi mezzi? Se no, quale dei due ne ha meno, e come si potrebbe a quello che ne ha meno restituire l' influenza che gli spetta?

Il dare poca importanza nell' accertamento del profitto del giovine al giudizio quotidiano e registrato dal professore scema l' autorità di questo sugli studenti?

24. Se dall' esame di promozione fossero dispensati gli studenti che durante l' anno avessero dato prova di essere diligenti e studiosi, e meritarono costantemente punti di approvazione nelle ripetizioni e negli esercizi scolastici, non si gioverebbe all' autorità del professore, e non si promoverebbe la diligenza e lo studio continuo?

Gli esami di passaggio da classe a classe debbono essere fatti dal professore della classe che lo studente lascia, o di quella in cui entra? Ed in genere, sono necessari ed utili?

Può approvarsi che si ammettano come uditori nelle classi i giovani che non abbiano superato l' esame d'ammissione o di promozione? È conciliabile questa concessione col buon andamento delle classi?

Si potrebbero ammettere uditori a lezioni speciali, e in quali scuole?

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Il ff. di sindaco conte Pianciani ha inviato ieri l' altro all' assessore Galletti il seguente telegramma:

« S. A. R. il Duca d' Aosta espresse gradimento sentimenti Giunta, Consiglio, cittadinanza romana; incaricato ringraziare; assicurato suo desiderio trovarsi sollecitamente fra noi, visitare capitale d'Italia. »

BOLOGNA — Il 26 volgente mese cominciarono in quella città le sedute della Commissione d' inchiesta sull' istruzione secondaria maschile e femminile.

Detta Commissione è rappresentata dal senatore conte Girolamo Cantelli, presidente, e dai prof. cav. Luigi Cremona e comm. Carlo Tenca deputato al Parlamento; ed ha per segretarii i signori Donati e De Logu alti impiegati del Ministero della pubblica istruzione.

Il successivo 27 e ieri 28 la Commissione radunavasi ancora; e molto interessanti sono state le deposizioni fatte nella triplice convocazione in cui furono interrogate persone autorevolissime al cospetto sempre d' un numeroso ed eletto uditorio.

PESARO — Nella *Gazzetta Pesarese* del 27 si legge:

Nelle ore pomeridiane di ieri 25 corr. venne arrestato nelle vicinanze di S. Lorenzo in Campo *Luigi Bruni* ex dragone pontificio condannato a 10 anni di lavori forzati, uno dei tre evasi dalle carceri giudiziarie di Pesaro la notte del 23 al 24 corrente.

— La stessa *Gazzetta* scrive:

Avanti la Corte d' Assise del circolo di Pesaro nell' udienza del giorno 19 si trattò la causa contro Follis Quirino d' anni 28, ex impiegato postale, nato a Ravenna, accusato di prevaricazione per avere in Sant' Angelo in Vado, in più riprese, entro il periodo di circa un anno fino al 6 luglio 1872 sottratto e convertito in proprio uso a danno dell' erario dello Stato la somma di L. 4101, 51 che gli era affidata per ragioni delle sue funzioni di commesso titolare in quell' ufficio postale; nonchè di falso in atto pubblico per avere nell' ufficio postale di Sant' Angelo in Vado e nella qualità di commesso nel medesimo il 17 maggio 1872 dolosamente alterato nella matrice di un vaglia dello stesso ufficio le cifre delle somme per cui era rilasciato, mettendolo delle L. 400 in 100, non che quelle delle tasse mutandola da 2 lire in 80 centesimi.

La Corte, dietro verdetto affermativo dei giurati con circostanze, attenuanti lo ha condannato alla pena dei lavori forzati per anni dieci.

SCHIO — Nel *Corriere Veneto* di Padova del 26 si leggeva:

Gli operai dello stabilimento Rossi di Schio sono da quattro giorni in isciopero. Ciò farà gran meraviglia a tutti coloro ai quali è ben noto quale amore abbia sempre portato l' illustre senatore Rossi per la classe operaia, che dovrebbe erigergli un monumento di riconoscenza.

Ma il cattivo esempio, e le maledette teorie vengono ora a turbare facilmente le menti deboli, e a far loro credere di trovare un utile laddove non esistono che irrimediabili danni.

È noto che il lanificio Rossi fu assunto da una società di cui l' illustre uomo è presidente.

A questa società si aggregò anche lo stabilimento di tessitoria Garbin. Questa fusione portò seco una qualche diminuzione nella mercede agli operai del Garbin che venivano prima pagati a fattura anzichè a giornata.

Operai di altri stabilimenti fusi nella società stessa desideravano invece anch' essi di venir pagati a fattura anzichè a lavoro.

I sobillatori s' impegnarono nella questione, e da ciò nacque lo sciopero che, cominciando dagli operai del Garbin, si diffuse a quelli del Wonwiller, e finalmente a quelli del Rossi, alcuni dei quali furono tratti quasi a forza allo sciopero.

Fino ad ora lo sciopero si mantenne senza altre violenze, ma l' autorità politica credette di richiamare alcuni carabinieri da Vicenza, ed uno squadrone di cavalleria. Ieri il commendatore Rossi doveva avere una conferenza con una commissione di operai, e speriamo le cose si sieno combinate amichevolmente.

È assai doloroso però che gli operai badino qualche volta più ai mestatori che ai loro veri amici. Il più semplice buon senso dovrebbe far loro comprendere che gli uni, trascinandoli per le vie non hanno altro scopo che di farsene sgabello per salire a prezzo della loro miseria futura; che gli altri invece procurano loro una onorata e tranquilla esistenza.

Notizie Estere

SPAGNA — Scrivono da Barcellona:

Sembra certo che deputazioni di quattro provincie della Catalogna abbiano chiesto al governo la destituzione del generale Contreras, comandante l' armata di quelle provincie.

Il signor Figueras disse confidenzialmente ad alcuni amici, che le nuove elezioni delle Cortes costituenti si faranno in conformità delle leggi.

Saranno annullate le elezioni dei Comizii ove vi saranno stati dei disordini.

Trovansi ancorate nel porto di Barcellona delle navi da guerra francesi, inglesi ed americane, destinate, in caso di torbidi, a proteggere i loro connazionali.

Si manifestarono nella truppa del colonnello Otat, a Falset (provincia di Tarragona), nuovi atti di insubordinazione. I soldati rifiutarono di obbedire ai loro capi. Molti uffiziali partirono alla volta di Reus, abbandonando i loro soldati alla propria volontà. Aumenta sempre il numero delle bande carliste.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 26 marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto su la riforma dell' insegnamento tecnico per la marina mercantile.

R. decreti che convocano i collegi elettorali di Bassano, di Venezia (3°) e di Carmagnola pel 13 aprile prossimo, affinchè procedano alla nomina dei loro deputati.

Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 20 stesso mese.

Cronaca e fatti diversi

Inchiesta per l' istruzione secondaria. — Annuziamo che lunedì p. v. sarà fra noi l' onor. Commissione d' inchiesta sull' istruzione secondaria maschile e femminile.

In relazione all' argomento, il R. Provveditore agli studi della nostra provincia, signor avv. Luigi Barbaro, nella giornata d' ieri promulgava apposita notificazione di cui sebbene ieri abbiamo fatta la riproduzione, pure, stante la importanza della cosa, crediamo opportuno ripeterne oggi l' inserzione. Eccola:

« L' on. Commissione d'inchiesta sull' istruzione secondaria maschile e femminile si radunerà il 31 di questo mese e giorni successivi nella sala del Consiglio Provinciale per udire le dichiarazioni che le potrebbero essere fatte sull' argomento dell' inchiesta.

Tutti coloro che vorranno essere interrogati o avranno da esporre fatti o giudizi concernenti le scuole secondarie, sono pregati di far pervenire le loro domande coll' indicazione della propria dimora alla Segreteria della Commissione d'inchiesta (Provveditorato agli studi in Castello) a cura della quale verrà loro notificato il giorno e l' ora dell' udienza.

Le udienze della Commissione sono pubbliche; possono essere private se la persona invitata o ammessa ne faccia domanda.

Ciascuno può designare prima gli argomenti sui quali intenda essere interrogato; ed è sempre libero di non rispondere alle interrogazioni che gli fossero indirizzate. »

Indirizzo e risposta. — Gli abitanti di Stellata inviarono il seguente indirizzo al signor Baldassare Bergando membro del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dall' inondazione, delegato alla direzione degli Ospizi della Consolazione e di San Girolamo:

« *Egregio Signore,*

Ritornati nel nostro povero paese noi mandiamo col cuore un affettuoso saluto a voi che ci amaste, e ci proteggeste qual padre benevolo, ed alle buone madri che ci colmarono dei loro benefizi.

Noi mai dimenticheremo gli Ospizi della Consolazione e S. Girolamo e la città di Ferrara.

Vi entrammo colla disperazione nell' animo, coi nostri bambini infermi, esausti dai lunghi disagi, imprecando agli autori delle nostre sventure, ne uscimmo racconsolati, migliori, fiduciosi nell' avvenire.

Ci avete voi insegnato a perdonare.... e benedire.

Che il cielo renda a cento doppi a voi ed alla vostra patria il bene che ci avete fatto.

Stellata 16 marzo 1873.

Devmi ed obbmi servitori

Zaccarelli P. — Bagnolati G. — Bergamini G. — Polleti P. — Bignardi P. — Bagnolati P. — Gulinelli G. — Bignozzi G. — Ghirlinzoni A. — Cappellani S. — Rotta A. — Bignozzi L. — Rizzioli G. — Bignozzi A. — Sarceni B. — Brandani V. — Pulluzzi G. — Masini G. — Bignardi L. — Bologna B. — Rotta E. — Benati C. — Marosi L. — Chiatelli G. — Polleti L. »

Al prefato indirizzo il signor Bergando rispose nei termini seguenti:

« *Agli Abitanti di Stellata.*

Il vostro indirizzo tornò al mio cuore tanto più gradito quanto insperato, giacchè so di non aver compiuto che il dovere di cittadino unitamente agli egregi signori Don Pier-Giovanni canonico Bottoni, ed Ing. Gaetano Forlani.

Di voi mi resterà sempre gratissima memoria sia per la buona indole, che per l' operosità addimostrata nell' istruirvi, ed apprendere. Così pure seguitate a mostrarvi degni dell' affetto quasi paterno di cui vi furono larghi gli onorevoli signori Quirino cav. Torri e marchese Gioacchino Pepoli tanto teneri del vostro benessere morale e civile.

Ricordando gli Ospizi della Consolazione e di San Girolamo vi sovvenga, che, miseri e fuggiaschi per immane sventura, trovaste a lenimento di tante angoscie a mezzo della beneficenza i primi albori della vostra prosperità avvenire!

Ferrara 28 Marzo 1873.

B. Bergando. »

Letture pubbliche. — Rammentiamo che domani ad ore 1 pom. all' Università degli studi il prof. Antonio Solimani farà una prima lettura sull' argomento seguente: *Il Socialismo rivoluzionario.*

Siccome dicemmo allora che per la prima volta annunciammo questa lettura, oggi ripetiamo che la importanza e l' attualità del tema prescelto dal Solimani e la valentia dell' egregio lettore, ci sono arra sicura che il concorso sarà numeroso.

Comunicato. — La Camera di disciplina dei procuratori in Ferrara nella seduta straordinaria del 26 cadente mese votava il seguente ORDINE DEL GIORNO che di buon grado inseriamo:

La Camera

Avuta comunicazione dello articolo inserto nella *Voce del Popolo* del giorno 18 Marzo corrente N. 60. alla unanimità

Protesta contro le tristi e bugiarde insinuazioni che ivi si contengono a carico dell' onorevolissimo sig. Presidente del Tribunale di Ferrara, e contro i maligni attacchi diretti allo intero Collegio.

Respinge altamente le note offensive lanciate allo indirizzo della Curia Ferrarese ed

Incarica il suo Presidente di esternare al Capo del Tribunale questa sua doverosa protesta, dando pubblicità al presente ORDINE DEL GIORNO.

Il Presidente
C. Giustiniani.

Concerto. — Domani, ad un' ora pomeridiana, nelle sale della *Società dei Negozianti* avrà luogo l' ultimo trattenimento musicale, di cui ecco il programma:

Pappini — Fantasia sul *Don Carlos* di Verdi, per violino, eseguita dal signor Alberto Trentini.

Palumbo — *Le Fate*, capriccio per pianoforte, eseguito dal maestro signor Adolfo Crescentini.

Litolff — *Le Chant de la Fileuse*, fantasia per pianoforte, eseguita dal predetto maestro.

Pasini — *Il Lamento*, romanza cantata dal signor Gaetano Forti.

Osborne e de Beriot — Gran duo su la *Cenerentola*, per violino e pianoforte, eseguito dai dilettanti signori Augusto Forti e Guido Levi.

Liszt — Barcarola su la Canzone Vene-

ziana « *La Biondina in Gondoletta* » eseguita dal signor Crescentini.

Jaëll — Coro dei Pellegrini nel *Tannhäuser* di Wagner, eseguito dal predetto signor Crescentini.

Donizetti — Romanza nel *Don Sebastiano*, cantata dal signor Gaetano Forti.

I. B. Singellée — Fantasia per violino, eseguita dal signor A. Trentini.

Lysberg — Gran duo di concerto sul *Don Giovanni* di Mozart, per due pianoforti, eseguito dalla dilettante signorina Orsoni Alessandrina e dal signor maestro Crescentini.

Accompagnerà al pianoforte il maestro signor Timoteo Pasini.

Il programma bene assortito, e la nota bravura dei signori che si presteranno al concerto, ci fanno presagire che il divertimento riuscirà brillante anche per numeroso concorso.

Dopo la musica, come di consueto si farà un po' di ballo.

Invenzione. — Riceverumo il seguente articolo, e ben volontieri lo pubblichiamo richiamando sovr' esso l'attenzione dei lettori e particolarmente di coloro che proteggono l' industria e ne favoriscono l' incessante progresso :

« *Ferrara 27 Marzo* 1873.

Il sottoscritto, rende noto al pubblico di avere inventato un MOTORE GRATUITO che in doppio, a suste e a pesi egli sta costruendo in legno ed in metallo ; e siccome ad eseguire i modelli occorre la somma di L. 1000, annunzia pure d' avere aperto all' uopo un prestito per detta somma in azioni da L. 1, rimborsabili con premi nella solennità del prossimo centenario di Lodovico Ariosto.

Onde poi incontrare più facilmente il favore dei proprii concittadini in questa impresa del prestito, porge ad essi una descrizione sommaria del suo trovato, prontissimo a sottoporlo al giudicio di una Commissione competente.

Il MOTORE GRATUITO, questo giuoco meccanico di forza motrice, consiste in due stadere cariche di un peso di eguale valore alle estremità del loro primo braccio. Alzatosi il primo braccio della prima stadera, e dovendo discendere per la gravità del peso, quest' ultimo fa la forza mediante ruotella d' ingranaggio alla ruota maggiore, sostenuta dall' albero, nel centro della macchina, la qual ruota maggiore conduce in avanti un Romano del medesimo valore del peso. Il detto Romano essendo mobile, gravita percorrendo sopra il secondo braccio di resistenza della seconda stadera, che s' abbassa facendo alzare il peso che ritrovasi fermo all' estremità del primo braccio. Nove poi sono le leve del meccanismo, e questo essendo fatto di forma cilindrica, e dovendo il Romano girare sopra le leve in circolo, si ha l' effetto di ottenere il più che sia possibile la retta linea, corrispondendo la forza con la resistenza. Questa macchina tanto può farsi mediante pesi, e questa sarebbe motrice per gli opificii stabili ; come pure si può costruire a molle, ed in allora sarebbe forza motrice per le locomotive.

Tabacchi Tomaso. »

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,802,548. 64.

Esposizione di Vienna. — Togliamo dalla *Gazzetta dell' Emilia* d' ieri :

« Nella adunanza dei Rappresentanti il Consorzio delle provincie dell' Emilia, tenuta qui in Bologna, al fine di nominare, per conto delle provincie stesse, due Giurati effettivi e due supplenti che faranno parte del Giurì internazionale dell' Esposizione di Vienna, vennero nominati : *Giurati effettivi* i signori prof. Carlo Berti Pichat di Bologna e conte cav. Leonardo Salimbeni di Modena ; e *supplenti* i signori conte Giovanni Revedin di Ferrara, e conte Giovanni Guarini di Forlì. »

Teatro Tosi-Borghi. — Molto piacevole è stato il trattenimento dato ieri sera dalla compagnia Fassio col concorso dei nostri concittadini E. Folchini e G. Mencini. Gli esercizi tutti, quali più quali meno, vennero applauditi, emergendo sovra gli altri e sempre quello sul *Trapezio alla Whasington* eseguito inappuntabilmente e con intrepidezza dalla simpatica Miss Victoria. Anche ai signori Folchini e Mencini venne fatta una festosa accoglienza, e ben se la meritarono poichè que' due giovani lavorarono su la barra fissa con tale una bravura da non temere il confronto di artisti distinti di professione.

Stasera pure vi sarà rappresentazione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Marzo 1873.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Lelli Rafaele, di anni 31, cameriere, celibe, con Gragnanini Luigia, di anni 31, maestra, nubile, residenti in Ferrara.

Morti — Giovannini Caterina di Coccomaro di Focomorto, d' anni 40, moglie di Marighella Francesco (idro pericardite) — Veronesi Giorgio di Ferrara, d' anni 77 Facchino, celibe (febbre tifoidea).

Minori agli anni sette — N. 3.

ULTIME NOTIZIE

Il nostro corrispondente di Bondeno ci scrive in data d' ieri (28) ore 10 pomeridiane :

« La decrescenza del Po seguita sempre, e stamane vennero riaperte le chiaviche della *Bova*.

Nel N. 72 della *Gazzetta* si pubblicarono le poche ma sincere nostre parole di ringraziamento alla 10.ª compagnia del 3.° battaglione, 66.° reggimento fanteria che, (venuta fra noi nel momento del nuovo pericolo minacciatoci dal Po) restituivasi a Ferrara nel mattino del 26 spirante marzo.

Ora dobbiamo far manifesto come la sullodata egregia compagnia, (stata autorizzata dall' onoranda superiorità di lei ad accettare un beveraggio offertole da questo signor Sindaco in L. 70), con lettera gentilissima dell'esimio suo comandante signor Carlo Felci, dichiarava : Di non rifiutare l' offerta, a patto però che venisse erogata a benefizio dei poveri inondati del Comune di Bondeno.

Questo atto filantropico e generosissimo è una novella riprova dello spirito da cui è informato il valoroso esercito italiano, e di per sè solo basta a procacciargli il generale meritatissimo encomio ; senza uopo che noi spendiamo parole in proposito. Ci limitiamo quindi a segnalare il fatto, ed a ripetere a questi egregi militari i nostri cordialissimi ringraziamenti. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 29 — *Vienna* 27. — I progetti della legge per le elezioni dirette del Reichsrath sono stati approvati dalla Camera dei signori con 18 voti di più della maggioranza di due terzi chiesta dalla Costituzione.

Porto-Said 27. — Il vapore italiano *India* arenò nel canale di Suesz. Tutti i vapori che dovevano passare pel canale furono ritenuti a Said od a Suez.

Versailles 27 — (Assemblea). Rouvier interpella su la situazione dei giornali delle provincie del mezzodì ; dice che il Governo è più severo coi giornali repubblicani che coi monarchici.

Goulard risponde che il Governo tiene una bilancia imparziale, ma che il temperamento più focoso del mezzodì domanda una repressione più energica.

Si approva l' ordine del giorno puro e semplice con 438 voti contro 68.

Nel progetto delle Commissioni municipali di beneficenza, Dupanloup ottenne l' ammissione di un ecclesiastico in ciascuna di esse.

Londra 27. — (Camera dei comuni) — Enfield rispondendo a Taylor dice che non può riconoscere l'attuale Governo spagnuolo, che come provvisorio. Le Cortes costituenti adotteranno una forma definitiva di Governo, altrimenti non sarebbe facile attualmente sapere, presso chi sarebbe accreditato a Madrid l' ambasciatore inglese.

Copenaghen 27 — La Camera approvò definitivamente la convenzione monetaria scandinava.

Costantinopoli 27. — Assicurasi ufficialmente che la pretesa lettera del Gran Visir di Belgrado, con cui reclama il tributo, non esiste.

Parigi 27. — Nel processo trascontinentale, il tribunale condannò per truffa Crampoo a quattro anni di prigione.

Lissignol a 2 anni, Poupinel ad un anno di carcere ed a 3,000 lire di multa, Gauldree Boileau a 3 anni. Fremont, Prost, ed Auffermann, che sono assenti, ciascuno a 5 anni di prigione è 3,000 lire di multa. Tutti solidariamente per danni e spese. I condannati furono arrestati mentre uscivano dal tribunale.

Parigi 28. — *Il Siècle* relativamente alla petizione del principe Napoleone dice che Dufaure domanderà l' ordine del giorno puro è semplice, e se non sarà approvato, il Governo presenterà immediatamente il progetto per bandire i Bonaparte.

Madrid 27. — Il Ministero si pose di accordo onde evitare il ritiro di Castelar. Si accerta che la Commissione permanente dell' Assemblea tenne ieri una seduta.

La disciplina si ristabilisce nell'esercito.

Nell' attacco di Rippol i carlisti adoperarono il petrolio per obbligare la guarnigione ad arrendersi. Fecero colà prigionieri 80 soldati.

La *Gazzetta di Madrid* annunzia che Hidalgo è nominato capitano generale nelle Canarie.

Domani o posdomani comparirà il decreto che convoca i collegi elettorali per la Costituente.

La pretesa agitazione militare di Barcellona è smentita.

Madrid 27. — Figueras è indisposto in seguito ad un forte reuma.

Vienna 28 — Rendita austriaca 73 30 — in carta 70 90 — Cambio su Londra 109 10 — Napoleoni 8 72.

Berlino 27 — Rendita italiana 63 3/8 — Credito Mobiliare 207.

Londra 27 — Consolidato inglese 92 3/4 — Rendita italiana 64 3/8.

New-York 27 — Oro 116 3/8.

BORSA DI FIRENZE

	27	28
Rendita italiana. . .	74 15 fm	74 17 fm
Oro.	22 74 5	22 74 c.
Londra (tre mesi). .	28 57 c.	28 56 c.
Francia (a vista) . .	113 65 c.	113 55 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	943 —	943 —
Nuove Az. Banca Naz.	2480 — fm	2497 1/2 fm
Azioni Meridionali. .	474 —	474 —
Obbligazioni » . .	229 —	229 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1775 50 fm	1772 1/2 fm
Credito mobiliare . .	1219 — fm	1222 — fm
Italo-Germaniche .	553 —	555 — fm

BORSE ESTERE

Parigi	27	28
Nuovo Prestito. . .	90 62	90 72
Rendita francese 5 0/0	89 —	89 02
Rendita „ 3 0/0	55 62	55 60
» italiana 5 0/0	65 20	65 15
Ferrovie Lomb.-Venete	448 —	450 —
Banca di Francia . .	4370 —	4370 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	116 —	115 —
Obbligazioni. . . .	175 —	175 25
» Ferrov. V.E.1863	196 25	197 —
» Meridionali . .	204 —	202 50
Cambio su l' Italia. .	11 7/8	11 7/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	481 25	— —
Azioni „ „	850 —	850 —
Londra a vista . . .	25 42 5	25 43
Aggio dell'oro per mille	4 1/4	4 1/2
Cons. inglesi . . .	92 11/16	92 3/4

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale, di Bondeno sig Innocenzo Ronchi

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 21 del pross. venturo mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato in pregiudizio di Bignozzi Bortolomeo fu Luigi di Stellata, debitore verso il suddetto esattore di lire 630. 17 per tassa ricchezza mobile dal secondo semestre 1866 a tutto il 1870 e caposoldo, oltre le spese di Procedura, e come al verbale dell' usciere Giuseppe Meriggiani del 20 gennaio 1872 trascritto in quest' ufficio Ipoteche il 7 marzo stesso anno al vol. 61 cas. 628 Reg. Gen. con lire 3. 80.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1265. 62 valore alto stabile attribuito dal perito ingegnere Achille Pirani colla sua relazione giurata del 7 Giugno 1872.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 125, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo e Giud. 10 novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa posta a Stellata al civ. N. 8 distinta nei registri censuari col numero di mappa 132: composta al piano terra di un'andito d' ingresso, di una cucina con cammino, di fornello di cotto e di una vasta cantina contenente l' acquajo di marmo ; al piano superiore, cui si sale mediante scala di cotto, di quattro stanze da letto, d' un bugigattolo o guardarobba su cui insiste il granajo diviso pure in quattro scompartimenti, avente per confini da tutti e quattro i lati le ragioni del sig marchese Pepoli salvi ecc.

Quale Casa soggetta al diretto dominio per annui scudi 2. 32. 8. pari a lire 12. 38. 5. alli signori marchese Pepoli, Gioacchino e Napoleone fu Guido-Taddeo per metà, pel resto a Pepoli Ferdinando di Ippolito, fu gravata nel 1871 della imposta erariale di lire 12. 10.

Ferrara 26 marzo 1873.

Il Cancelliere — CAMOUS.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto

Sopra istanza dell' Esattore Governativo, Provinciale e Comunale signor Enrico Forraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 21 del pross. venturo mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al civico numero 16, si procederà alla vendita degli stabili qui appresso spettanti a Poli Aristide e Trentini Luigia tanto in propria che quale madre ed amministratrice dei minorenni Albino ed Augusto fratelli Poli eredi tutti del defunto rispettivo padre e marito Antonio Poli di Ferrara, debitori verso il suddetto Esattore di lire 34. 99, per tassa erariale, provinciale e comunale a tutta la terza rata 1871 e per tassa vetture e domestici prima rata dell' anno stesso oltre le spese accorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Secondo Rambaldi in data 4 Ottobre 1871, trascritto in quest' ufficio Ipoteche il 9 Marzo 1872 al Vol. 61 Cas. 650 Registo Generale con lire 3. 92.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 3040, valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Sani Enrico colla sua relazione giurata delli 6 settembre ridetto anno 1872.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto

l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 200, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo e Giudiziario 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Due fabbriche situate in Ferrara nella via Ariosti al Civico N. 46 distinte nei registri censuari coi numeri di mappa 2695, 2696: composta l' una a pianterreno dell' ingresso e portico, di scala nell' esterno del portico stesso, di stanza ad uso tinello con camino e di cantina; al piano superiore di salotto, di stanzino, di due stanze da letto, oltre il sovrapposto granajo, cui si accede mediante scala di legno; composta l' altra, attigua ed in comunicazione colla prima, al pianterreno di piccola cucina, di legnaja, di stanzino ad uso latrina, di loggetta, con cortile e pozzo ed orticello cinto da muro con poche piante fruttifere; al piano superiore di due piccole cucine d' una stanza da letto, di altro piccolo stanzino, oltre il sovrastante granajo inservibile.

Quali fabbriche, gravate nel 1871 dell' imposta erariale di lire 26. 25, confinano da tramontana con Guitti Annibale, da mezzodì con Bellonzi Giacomo, da levante con ragioni Sambenanzi e da ponente colla via Ariosti.

Ferrara il 26 marzo 1873.

Il Cancelliere — CAMOUS.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 13.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 21 al 28 Marzo 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	37	—	39	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	18	50	19	—
Orzo . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . „	17	50	18	—
Fagioli bianchi nostrali „	20	69	22	76
„ colorati . „	20	69	22	76
Fava . . . . „	21	—	22	—
Favino . . . . „	22	—	23	—
Riso cima . . . . . „	56	—	58	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	50	—	52	—
„ id. 2ª sorte. „	47	—	49	—
Pomi . . . . „	21	06	28	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	50	—	55	—
Paglia . . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . . Kil. 100.	107	21	113	01
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . . „	79	69	82	58
Olio di Oliva fino . . „	140	—	170	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	119	—	122	—
„ „ „ delle Pug. „	117	—	119	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	31	70	52	83
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	13	—	14	—
„ dolce „ „ „	12	—	13	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . . „	35	—	40	—
Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	173	86
„ 2ª „ nostrani „	144	88	159	37
Vaccine nostrane . . „	130	40	144	88
„ di Romagna „	144	88	159	37
Vitelli casalini Veneziani „	127	60	133	29
„ di Cascina . „	115	91	121	70
Castrati . . . . . . „	94	17	101	42
Pecore . . . . „	72	44	86	93
Agneli . . . . „	65	19	72	44
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	218	93

Oro pezzo da Franchi 20 — 22. 70 — Argento 113. 50.

AVVISO D' ASTA

1.° Incanto

Si fa noto al pubblico che nel giorno 16 Aprile alle ore 12 meridiane nel locale in Via Marchesana al N. innanzi all' Illustrissimo Sig. Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere coll' intervento del Sig. Ferraguti Enrico Esattore del Mandamento di Comacchio o di persona da lui delegata ad istanza del detto Esattore ed a pregiudizio del Sig. Durelli Michele del fu Carlo debitore per titolo d' imposte, sovraimposte, multe e spese d' esecuzione avrà luogo la vendita a pubblici incanti del fondo qui appresso descritto.

DESCRIZIONE DEL FONDO

N. progress.	Comune in cui sono situati i fondi	Natura, denominazione e confini	N. catastali	Estensione in misura legale ett.	legale are	locale	Rendita catastale o valore censuario L.	C.	Prezzo minimo sul quale si apre l' incanto L.	C.	Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta L.	C.	Osservaz.
1.	Comacchio (Bosco Eliseo)	Terreno in vocabolo S. Isidoro, di qualità pascolivo, seminativo, vitato, alberato con filoni e con sovraposto fienile colonico. Confinante a tramontana collo stradone particolare detto Silvestro, a levante Carli Buonafede Clementina e sorelle, a ponente la strada Corriera, salvo altri ecc. Il qual Corpo è di	218. 903 sub. 1.2.3 908. 925 930. 904 sub. 1.2.3 909. 914 926. 931 220. 224 225.	4	469	41. 40	2024	85					
	Idem	Terreno in vocabolo suddetto di qualità seminativo, vitato, alberato con filoni. Confinante a ponente a tramontana e mezzodì con Bonnet Gioacchino, salvo altri ecc. Qual corpo è di . . . ; . .	209. sub. 1.2.3	—	972	8. 63	505	34	466	50	23	32	

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l' aggiudicazione del fondo sopra descritto si procederà nello stesso locale, ad un secondo esperimento alle ore 12 meridiane del giorno 22 Aprile 1873.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo alle ore 12 meridiane del giorno 28 Aprile 1873.

Saranno ammessi all' asta soltanto coloro che abbiano depositato nella Cancelleria della Pretura o provino d' aver depositato in una Cassa Erariale la somma corrispondente al 5 0[0 del prezzo minimo sul quale si apre l' incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l' aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall' aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d' asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Comacchio, il 4 Marzo 1873.

IL CANCELLIERE
POGGI

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.